

# COMUNE DI TAGGIA

## REGOLAMENTO DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Approvato con deliberazione del consiglio Comunale

C.C. n° 32 del 11/10/2007

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale

C.C. n° 63 del 30/09/2008

C.C. n° 32 del 29/05/2009

### **TITOLO I    DISPOSIZIONI GENERALI ..... 3**

**Art. 1 – principi generali ..... 3**

**Art. 2 – struttura del Regolamento del PGIP ..... 3**

**Art. 3 – definizione e classificazione delle strade..... 4**

**Art. 4 – definizione e delimitazione del centro abitato..... 5**

**Art. 5 – suddivisione del territorio comunale in zone omogenee..... 5**

5.1. Zone situate all'interno del centro abitato ..... 5

5.2. Zone situate al di fuori del centro abitato ..... 6

**Art. 6 – definizione e classificazione dei mezzi pubblicitari ..... 6**

6.1    Durata dell'esposizione ..... 10

6.2    Destinazione d'uso ..... 10

### **TITOLO II    PUBBLICITÀ ESTERNA..... 12**

**Art. 7 – requisiti degli impianti per pubblicità esterna..... 12**

1.    SICUREZZA..... 12

2.    DECORO ..... 12

3.    FUNZIONALITÀ ..... 12

4.    CONFORMITA' ALLA NORMATIVA ..... 12

**Art. 8 – caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari..... 12**

8.1	Strutturali-costruttive .....	12
8.2	Estetiche .....	13
<b>Art. 9 – disciplina delle installazioni nelle zone omogenee .....</b>		<b>13</b>
<b>Art.10 – deroghe alle distanze previste dall’art. 51 D.P.R. 495/92.....</b>		<b>18</b>
<b>Art.11 – criteri per l’installazione dei mezzi pubblicitari fuori dal centro abitato .....</b>		<b>20</b>
<b>Art.12 – ubicazione mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio .....</b>		<b>20</b>
<b>Art.13 – autorità competente al rilascio dell’autorizzazione .....</b>		<b>20</b>
<b>Art.14 – funzioni del responsabile del procedimento .....</b>		<b>20</b>
<b>Art.15 – modalità per il rilascio dell’autorizzazione .....</b>		<b>21</b>
<b>Art.16 – obblighi del titolare dell'autorizzazione .....</b>		<b>22</b>
<b>Art.17 – targhette di identificazione .....</b>		<b>23</b>
<b>Art.18 – vigilanza .....</b>		<b>23</b>
<b>Art.19 – rimozione dei mezzi pubblicitari abusivi.....</b>		<b>24</b>
<b>Art. 20 – norme transitorie.....</b>		<b>24</b>

## **TITOLO III LE PUBBLICHE AFFISSIONI ..... 25**

<b>Art. 21 – premessa.....</b>		<b>25</b>
<b>Art.22 – quantità e ripartizione delle superfici.....</b>		<b>25</b>
<b>Art. 23 - assegnazione degli spazi per le affissioni dirette.....</b>		<b>26</b>
<b>Art. 24 – tipologie e caratteristiche dei nuovi impianti .....</b>		<b>26</b>
<b>Art. 24 bis – deleghe alla Giunta Comunale .....</b>		<b>27</b>
<b>Art. 25 – entrata in vigore .....</b>		<b>27</b>

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... 28**

## **ALLEGATI..... 28**

# TITOLO I           DISPOSIZIONI GENERALI

---

## ***Art. 1 – principi generali***

Il presente Regolamento del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, successivamente denominato PGIP, è adottato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni legislative e delle linee guida previste dall'Amministrazione Comunale in tema di collocazione degli impianti pubblicitari lungo ed in vista delle strade.

Il PGIP individua le tipologie degli impianti pubblicitari e disciplina la loro localizzazione sul territorio comunale, tenuto conto delle esigenze di carattere sociale ed economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, delle esigenze di traffico e di sicurezza della circolazione stradale, della qualità dell'ambiente e dell'immagine della città.

Le norme trovano applicazione nel campo dei mezzi della comunicazione pubblicitaria istituzionale e commerciale, così come classificata secondo il D.Lgs.15/11/93, n. 507, con esclusione della pubblicità effettuata con veicoli, aeromobili, palloni frenati, messaggi sonori o mediante distribuzione di manifestini o altro materiale pubblicitario e/o comunque in forma ambulante. Sono altresì esclusi i segni orizzontali reclamistici <sup>(1)</sup> e le insegne di esercizio <sup>(2)</sup>.

Non rientrano tra le tipologie contemplate dal presente piano i segnali turistici e di territorio (art. 134 del Regolamento di esecuzione del Cds) per la cui collocazione è competente esclusivamente l'ufficio tecnico/polizia municipale; rientra per contro, qualsiasi mezzo completo di indicazione le cui caratteristiche differiscono, anche in minima parte da quelle del succitato art. 134.

## ***Art. 2 – struttura del Regolamento del PGIP***

Il Regolamento del PGIP è articolato in n. 3 parti denominate "Titoli" e nei relativi allegati.

Il "Titolo I" individua e definisce i criteri generali ai quali si farà riferimento per tutte le indicazioni riportate nei successivi Titoli.

Il "Titolo II" disciplina, all'interno dei diversi ambiti del territorio comunale così come individuati al precedente Titolo I, la collocazione dei mezzi pubblicitari in ambiente stradale <sup>(3)</sup>.

Il "Titolo III" definisce invece la localizzazione sul territorio comunale degli impianti per le pubbliche affissioni ed il quantitativo, in osservanza del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del servizio pubbliche affissioni <sup>(4)</sup>.

Il Regolamento del PGIP è suscettibile di variazioni e/o integrazioni e deve essere approvato da parte del Consiglio Comunale. Tali modifiche, se apportate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione annuale, avranno decorrenza a partire dal 1 gennaio dell'anno a cui il bilancio si riferisce.

---

<sup>1</sup> vedi art. 47 del d.P.R. n. 495/92, con le modifiche introdotte dal d.P.R. n. 610/96

<sup>2</sup> vedi art. 47 del d.P.R. n. 495/92, con le modifiche introdotte dal d.P.R. n. 610/96, comma 1

<sup>3</sup> fatto salvo le esclusioni di cui all'art. 1

<sup>4</sup> ex d.lgs. 15/11/93, n. 507, art. 3 – approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 16/02/1995 ed integrato con delibera del C.C. n. 44 del 22/12/1997

### **Art. 3 – definizione e classificazione delle strade**

Poiché alcune norme contenute nel presente Regolamento sono applicabili o meno anche in funzione della tipologia della strada, per completezza si riportano le definizioni e la classificazione delle stesse come da art. 2 comma 2 del Nuovo Codice della Strada:

#### **A. AUTOSTRADE**

*“Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all’utente lungo l’intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione <sup>(5)</sup>.”*

#### **B. STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI**

*“Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con elemento due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione<sup>(6)</sup>.”*

#### **C. STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE**

*“Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina.”*

#### **D. STRADE URBANE DI SCORRIMENTO**

*“Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate <sup>(7)</sup>.”*

#### **E. STRADE URBANE DI QUARTIERE**

*“Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.”*

#### **F. STRADE LOCALI**

*“Strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade.”*

L’art. 2 del Nuovo Codice della Strada, comma 6, delega inoltre agli organi regionali competenti la classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione. Secondo le modificazioni

---

<sup>5</sup> Lettera così modificata dall’art. 1 del d.lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1 settembre 1993

<sup>6</sup> Lettera così modificata dall’art. 1 del d.lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1 settembre 1993

<sup>7</sup> Lettera così modificata dall’art. 1 del d.lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1 settembre 1993

apportate dall'art. 13 del D.Lgs.n. 360/1993 all'art. 23, c. 6, D.Lgs.285/93, all'interno dei centri abitati, ma limitatamente alle strade di tipo E ed F, per ragioni di interesse generale e di ordine tecnico, il comune ha la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari <sup>(8)</sup>, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale. In attesa della classificazione di cui sopra, le strade di tipo C" e "D" ricedenti all'interno dei centri abitati sono pertanto considerate come di tipo "E" ed "F".

#### **Art. 4 – definizione e delimitazione del centro abitato**

Si definisce centro abitato l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.<sup>(9)</sup>

Il comune ha provveduto con deliberazione G.C. n. 380 del 05/05/1994 alla delimitazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.285/92. Ad essa è allegata idonea cartografia nella quale sono evidenziati i confini sulle strade di accesso.<sup>(10)</sup>

#### **Art. 5 – suddivisione del territorio comunale in zone omogenee**

Dopo aver effettuato in loco un'analisi territoriale ed analizzando attentamente la tavola di azionamento del P.R.G. , si ritiene di suddividere il territorio comunale nelle seguenti zone omogenee, al fine dell'applicazione delle norme per l'installazione dei mezzi pubblicitari:

##### **5.1. Zone situate all'interno del centro abitato**

###### **Zona A**

E' l'area che comprende le zone considerate di particolare pregio che si intendono tutelare dal punto di vista della localizzazione degli impianti pubblicitari. Le strade collocate sul perimetro di questa zona non rientrano in essa per quanto attiene tutti i manufatti pubblicitari da collocarsi su entrambi i lati delle stesse (Piazza Eroi Taggesi è vincolata su tutto il perimetro)

###### **Zona B**

Sono le zone contraddistinte dalla presenza di insediamenti residenziali - misti, per il terziario (commercio, servizi, ecc.), nonché le zone degli insediamenti consolidati con destinazione prevalentemente produttiva, anche con caratteristiche commerciali e terziarie.

###### **Zona C**

Questa zona individua le aree adibite ai servizi ed attrezzature a carattere turistico, connesse alla balneazione ed al diporto nautico e le aree turistico ricettive.

Le strade collocate sul perimetro di questa zona rientrano nella medesima e vi si applica la normativa relativa.

---

<sup>8</sup> come previsto dall'art.51 c. 4 del d.P.R . 495/92

<sup>9</sup> vedi art. 3, c. 1, d.lgs 285/92

<sup>10</sup> come previsto dall'art. 4, d.lgs 285/92

## **Zona D**

Sono costituite dalle aree di edilizia prevalentemente consolidata che non presentano particolari esigenze di regolamentazione dal punto di vista dell'inserimento di impianti pubblicitari.

### **5.2. Zone situate al di fuori del centro abitato**

Il territorio comunale esterno alla delimitazione del centro abitato rappresenta un'area nella quale sono recepite integralmente le norme di cui all'art. 23 del D.Lgs.285/92 e relative norme di attuazione contenute nel d.P.R. 495/92 e s.m.i.

I mezzi pubblicitari da collocare nelle zone situate al di fuori del centro abitato saranno pertanto sottoposti al rispetto della normativa prevista dal Nuovo Codice della Strada ed alle prescrizioni individuate dal presente regolamento.

## **Art. 6 – definizione e classificazione dei mezzi pubblicitari**

Con la definizione di mezzo pubblicitario in ambiente stradale si intende ogni forma di comunicazione rivolta al pubblico e fisicamente effettuata a mezzo di strutture o manufatti collocati lungo o in vista delle strade. I mezzi sono classificati in funzione della loro tipologia in recepimento delle indicazioni come da art. 47 del d.P.R. 495/92 e s.m.i.. La citata classificazione individua le seguenti categorie di mezzi pubblicitari:

### **1. preinsegna (art. 47 c. 2)**

*“Scritta in caratteri alfanumerici completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e marchi realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su entrambe le facce supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.”<sup>(11)</sup>*

*E' possibile posizionare le preinsegne su strutture esistenti che contengono il nome strada o il cartello di senso unico a condizione che il fatto non comporti pregiudizio per la circolazione veicolare e pedonale .*

*E' consentita l'installazione per attività del seguente numero massimo di preinsegne, con relativa distanza massima, misurata in linea d'aria:*

Tipologia di attività	Numero massimo preinsegne	Distanza massima dall'esercizio
Vicinato, artigiani e medie strutture	4	1000 m
	1	1500 m
Grandi strutture	7	1.500 m.

---

<sup>11</sup> Hanno forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1 x 0,20 m.

E' ammesso l'abbinamento su una stessa struttura di sostegno di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione

*Su ogni palina di sostegno non potrà essere installato un numero di segnali complessivo superiore a sei compreso il nome strada o l'eventuale segnale di senso unico ad esso associato, con le stesse dimensioni dei cartelli di indicazione.*

*Le paline installate dai soggetti richiedenti potranno essere successivamente utilizzate per altre presegne di soggetti diversi.*

*Le presegne dovranno essere realizzate in fondo nero con scritta gialla, posizionate allineate in caso di abbinamento, e in numero massimo di una per ogni attività per impianto.*

*Nelle zone A le preinsegne dovranno essere installate su pali in ferro anodizzato brunito, e dovranno essere su fondo verde scuro con scritte color chiaro.*

*Per i Centri commerciali sono ammesse preinsegne indicanti solo l'intera struttura e non le attività ivi presenti.*

## **2. cartello** (art. 47 c. 4):

*“Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno o ad una costruzione in muratura o altro, esistente, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili.”*

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

### **2.1 Cartello**

Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali o istituzionali, sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili.

### **2.2 Tabella**

Elemento monofacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro, esistente, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali o istituzionali, sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili.

## **3. Striscione, stendardo, locandina** (art. 47 c. 5)

*“Si definisce striscione e stendardo l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione di manifestazioni, spettacoli o eventi culturali.”*

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

### **3.1 Striscione**

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato in materiale plastico o in tela di cotone, senza aggiunte di carta o materiali non resistenti agli agenti atmosferici. Installato trasversalmente o longitudinalmente alla sede stradale, per un lunghezza massima di m.l. 8, a mezzo di cavi di fissaggio a parete o appositi supporti. Privo di luce.

### **3.2 Stendardo**

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone. Eventualmente dotato di un'apposita tasca per la collocazione di un manifesto cartaceo.

#### **4. Impianto pubblicitario di servizio (art. 47 c. 7)**

*“Si definisce impianto pubblicitario di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell’ambito dell’arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.”*

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

##### **4.1 Pensilina attesa autobus**

Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata avente per scopo primario quello di proteggere l’utenza in attesa alle fermate autobus. Il messaggio pubblicitario potrà essere luminoso, illuminato ovvero privo di luce, mono o bifacciale ed interessare le pareti laterali della pensilina

##### **4.2 Palina di fermata dei mezzi di trasporto**

Struttura mono o bifacciale avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l’utenza sulle fermate e sugli orari. Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee

##### **4.3 Orologio**

Orologio montato su palo o colonna contenente anche un supporto per messaggi pubblicitari che potrà essere luminoso, illuminato o privo di luce.

##### **4.4 Cestino portarifiuti**

Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l’esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.

##### **4.5 Segnaparcheggio**

Impianto pubblicitario avente per scopo principale l’informazione al pubblico relativa all’uso e alle tariffe praticate nel parcheggio.

##### **4.6 Transenna parapetonale**

Struttura pubblicitaria mono o bifacciale, solidamente vincolata a barriere parapetonali, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari, direttamente con l’esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.

##### **4.7 Bacheca**

Impianto pubblicitario, con frontale trasparente, finalizzato a contenere al suo interno quotidiani, periodici o altri mezzi di stampa, alla diffusione di informazioni o propaganda dell’attività di enti pubblici e associazioni varie, all’esposizione di programmi per iniziative culturali, religiose, sportive, di pubblico spettacolo e simili, all’esposizione di menù, tariffe e prezzi di pubblici esercizi o alberghi nonché all’esposizione di prodotti.



#### **4.8 Impianto di promozione turistica**

Struttura pubblicitaria mono o bifacciale finalizzata alla conoscenza del territorio comunale nelle sue risorse artistiche, paesaggistiche, culturali, ecc.

### **5 Impianti pubblicità e propaganda (art. 47 c. 8)**

*“Si definisce impianto di pubblicità e propaganda qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta”.*

#### **5.1 Pannello temporaneo**

Elemento mono o bifacciale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni sportive, ricreative, socio-culturali, o per inaugurazioni, chiusure, fallimenti, vendite straordinarie, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive.

#### **5.2 Totem**

Elemento multifacciale con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi a carattere socio-culturale, commerciali, mediante esposizione diretta di elementi come manifesti o simili; può eventualmente essere utilizzato come impianto pubblicitario di servizio prevedendo funzioni di pubblica utilità (infopoint). Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

#### **5.3 Impianto a messaggio variabile o led luminosi**

Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici variabili. La variabilità del messaggio può essere realizzata mediante il movimento del messaggio e/o delle immagini trasmesse. Può essere illuminato e/o luminoso per luce propria.

#### **5.4 Teli su ponteggi**

Elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato.

#### *Decorazione artistica*

Dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di una opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della gigantografia. Illuminato o privo di luce.

### *Decorazione pubblicitaria*

Il messaggio pubblicitario può interessare tutto l'impianto o solo una parte di esso purché inserito armonicamente nella gigantografia. Illuminato o privo di luce.

### **5.5 Indicatori commerciali di strada**

Impianto da collocare esclusivamente in ambito di aree pedonali, utile per l'indicazione commerciale relativa alle traverse dell'asse pedonale principale. Gli indicatori commerciali di strada dovranno recare solo la ragione sociale e la specificazione dell'attività commerciale o artigianale senza ulteriori messaggi di carattere pubblicitario e merceologico. In alto dovrà essere riportato lo stemma del Comune ed il nome della strada, integrato all'occorrenza da freccia direzionale. Le dimensioni di tali indicatori sarà identica a quelle delle preinsegne e quindi dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1 x 0,20 m.

### **6.1 Durata dell'esposizione**

I mezzi pubblicitari considerati dal PGIP e come precedentemente definiti, ad eccezione degli impianti per l'affissione pubblica e gli impianti per le affissioni dirette, sono inoltre classificati in funzione della durata del periodo di esposizione in:

#### **Mezzi Temporanei**

Appartengono a questa categoria i mezzi esplicitamente finalizzati all'esposizione di pubblicità relazionata a speciali eventi di durata limitata (3 mesi massimo) quali manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, vendite, offerte promozionali, ecc.. L'esposizione dei messaggi su questi mezzi, che possono essere anche solidamente ancorati al suolo in maniera permanente o ad altre strutture in elevazione, è ammessa solo ed unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione o evento a cui si riferiscono, oltre che durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive alla stessa.

#### **Mezzi Permanenti**

E' definito permanente il mezzo che, indipendentemente dalla tipologia della struttura impiegata, abbia un'esposizione del messaggio di durata superiore ai 3 mesi per ciascuna autorizzazione richiesta.

### **6.2 Destinazione d'uso**

Un'ultima classificazione dei mezzi pubblicitari identifica gli stessi in funzione del messaggio, ovvero:

#### **Istituzionali / Sociali**

appartengono a questa categoria i mezzi preposti alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi o iniziative di pubblico interesse, normalmente effettuati da Enti pubblici o di diritto pubblico o comunque da altro (associazioni, circoli, ecc.. regolamentati da statuto) e comunque senza fine di lucro.

**Commerciali**

sono tutti i mezzi pubblicitari adibiti all'esposizione di messaggi pubblicitari, ovvero intesi alla divulgazione di informazioni, comunicazioni e quant'altro utile alla promozione di un'attività, un prodotto o un servizio.

## TITOLO II PUBBLICITÀ ESTERNA

---

### ***Art. 7 – requisiti degli impianti per pubblicità esterna***

I requisiti minimi che dovranno avere gli impianti per la pubblicità esterna sono i seguenti:

- sicurezza
- decoro
- funzionalità
- conformità alla normativa.

#### **1. SICUREZZA**

I nuovi mezzi pubblicitari dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

#### **2. DECORO**

I nuovi mezzi pubblicitari dovranno essere progettati in modo tale che la scelta dei materiali, dei colori e dei contenuti utilizzati nel bozzetto pubblicitario, tengano conto del contesto architettonico – paesaggistico - ambientale in cui dovranno essere inseriti.

#### **3. FUNZIONALITÀ**

I nuovi mezzi pubblicitari dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera tenendo conto che diffondendo un messaggio pubblicitario devono essere facilmente visibili, essendo sottoposti agli agenti atmosferici e ad incidenti accidentali devono essere facilmente manutenibili ed essendo esposti all'esterno devono risultare elementi di arredo urbano e non elementi di disturbo rispetto all'esistente.

#### **4. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA**

I nuovi mezzi pubblicitari dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera rispettando la normativa vigente di riferimento oltretutto rispettare le norme previste dal presente PGIP.

### ***Art. 8 – caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari***

#### **8.1 Strutturali-costruttive**

Tutti gli impianti da installare dovranno di massima essere conformi alle seguenti caratteristiche costruttive:

le strutture (supporti, montanti o sostegni in genere) avranno sezione circolare o similare e dovranno essere realizzate preferibilmente in metallo, verniciati a seguito di trattamenti protettivi quali ad esempio la zincatura. Il colore di verniciatura delle strutture sarà oggetto delle prescrizioni inserite

nell'atto autorizzativo. I cartelli utilizzati tramite l'affissione di manifesti dovranno essere dotati di una cornice metallica e di una superficie, per l'affissione del manifesto, in lamiera zincata zenzimir. Le bacheche con anta apribile, siano essi luminose o no, dovranno essere tamponate con policarbonato antifondamento di spessore minimo mm 5. Nel caso di impianti privati potrà essere inserito sulla sommità dell'impianto un apposito spazio (cimasa) per la collocazione del marchio o logotipo della società titolare dell'autorizzazione ed eventualmente del logo e nome del comune. Tale spazio non dovrà superare una superficie massima di cm<sup>2</sup> 300, ad eccezione dei cartelli utilizzati per le pubbliche affissioni e regolamentati al successivo titolo. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

## **8.2 Estetiche**

Tutti gli impianti devono avere sagoma rettangolare, che in ogni caso non può essere quella di disco, triangolo o ottagono. L'uso del colore rosso è ammesso con particolare cautela. Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per m<sup>2</sup>, o che comunque provochi abbagliamento; se posti ad una distanza inferiore a m. 100 dalle intersezioni semaforizzate, non potrà essere adottato il colore rosso come previsto dall'art. 49, comma 4 del regolamento di esecuzione del CDS. L'utilizzo della croce rossa luminosa è consentita esclusivamente nelle fattispecie previste dalle specifiche normative. L'impianto elettrico di ciascuna struttura pubblicitaria dovrà essere dotato di una protezione contro i contatti indiretti mediante trasformatore di isolamento di Classe II, di protezione contro i cortocircuiti e i sovraccarichi a mezzo di interruttori magneto - termici che isolino l'impianto elettrico dell'impianto pubblicitario in caso di anomalia, in modo tale da evitare ogni tipo di interferenza sulla linea di alimentazione. Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire per l'esecuzione dei collegamenti sarà a carico della ditta richiedente la quale si impegna a ripristinare il suolo a regola d'arte.

### ***Art. 9 – disciplina delle installazioni nelle zone omogenee***

Nelle tabelle che seguono vengono individuate le tipologie dei mezzi ed impianti pubblicitari che possono essere collocati in ciascuna zona territoriale omogenea, come precedentemente identificata, all'interno o all'esterno del centro abitato. Su tutto il territorio comunale è permessa l'installazione di transenne parapetonali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 del d.P.R. 495/92 ed in base alle prescrizioni specifiche di zona. Per quanto riguarda i messaggi pubblicitari esposti su tutto il territorio comunale dovranno essere assolutamente rispettati i principi di rispetto della dignità, del pubblico pudore, della decenza e di rispetto per la posizione delle persone che frequentano tale zona. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di consultare l'Autorità sulla Pubblicità per tutte quelle situazioni che presentano motivazioni di oltraggio ai principi di cui sopra ed esposti sull'intero territorio comunale.

In prossimità di monumenti e di edifici storici o di particolare pregio artistico l'autorizzazione verrà concessa a giudizio insindacabile dell'amministrazione, in modo da salvaguardare l'integrità degli edifici stessi.

Il bordo inferiore dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari posti in opera, escluse le transenne parapetonali, le targhe professionali e nelle ipotesi di cui al comma 8 dell'art. 51 del Regolamento di esecuzione del CDS, deve essere posto, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a m. 1,50 dal suolo.

Nelle rotatorie è ammessa esclusivamente la pubblicità all'eventuale soggetto cui potrà essere affidata la sponsorizzazione per la realizzazione e manutenzione della rotatoria stessa, nel limite di n° 1 piastra con dimensioni massime di metri 0,70 X 0,50, da collocarsi a raso sul perimetro della rotatoria, in posizione di sicurezza rispetto alla circolazione.

L'esposizione di striscioni standard e locandine é consentita nei 30 giorni precedenti a quello di inizio della manifestazione che intendono pubblicizzare.

Non è ammesso l'abbinamento di alcun mezzo pubblicitario alla segnaletica stradale, con eccezione delle preinsegne con i cartelli di nome strada e senso unico.

ZONA "A" - PRESCRIZIONI						
Rif. Art. 47 D.Lgs 285/92	Descrizione Tipo Mezzo	Destinazione d'uso		Durata		Note
		Commerciale	Istituzionale	Temporanea	Permanente	
Comma 2	Preinsegna	Ammessa	Non Esistente	Non Ammessa	Ammessa	Solo con tipologia predefinita e dimensioni 100x0,20
Comma 4	Cartello	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	
	Tabella	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	
Comma 5	Striscione	Non Esistente	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Superficie massima consentita pari a Mq 4 per facciata
	Stendardo	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Superficie massima consentita pari a Mq 1,5 per facciata
Comma 7	Pensilina Bus	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie pubblicitaria bifacciale totale inferiore a Mq. 3 e collocata parallelamente al senso di marcia
	Palina Bus	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 0,7, da posizionare sul lato contrario al senso di marcia del mezzo pubblico
	Orologio	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,35
	Cestino	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,35
	Segnaparcheggio	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	
	Transenna	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	
	Bacheca	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 0,7 per facciata
Comma 8	Promozione Turistica	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 1,5
	Palina	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 1 per facciata
	Totem	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 3 per facciata
	Variabile / Led	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 1,5 per facciata
	Teli Ponteggio	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Solo decorazione artistica o tinta unita
	Indicatori Commerciali di strada	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione di cm 60x10 per ogni singolo spazio e fino ad un massimo di n. 10 spazi sullo stesso impianto

ZONA "B" - PRESCRIZIONI						
Rif. Art. 47 D.Lgs 285/92	Descrizione Tipo Mezzo	Destinazione d'uso		Durata		Note
		Commerciale	Istituzionale	Temporanea	Permanente	
Comma 2	Preinsegna	Ammessa	Non Esistente	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione massima di cm 125x25 per ogni spazio. Se insiste su marciapiede o passaggio pedonale altezza margine inferiore pari a min. m. 2,2. Collocabile sul lato destro del senso di marcia
Comma 4	Cartello	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 3 per facciata, se all'interno del centro abitato
	Tabella	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 6 per facciata, se all'interno del centro abitato. Il totale degli spazi non deve superare il 40% della superficie della facciata
Comma 5	Striscione	Non Esistente	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Se posto sopra la carreggiata, l'altezza minima del margine inferiore deve essere pari a m. 5,1
	Stendardo	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Superficie massima consentita pari a Mq 4 per facciata. Se posto sopra la carreggiata, l'altezza minima del margine inferiore deve essere pari a m. 5,10
Comma 7	Pensilina Bus	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie bifaciale pubblicitaria totale inferiore a Mq. 18 e collocata parallelamente al senso di marcia
	Palina Bus	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 0,7, da posizionare sul lato contrario al senso di marcia del mezzo pubblico
	Orologio	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 1
	Cestino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,35
	Segnaparcheggio	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,7
	Transenna	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,7
	Bacheca	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 1,5 per facciata
Comma 8	Promozione Turistica	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima spazio inferiore a Mq 3
	Palina	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 1,4. Collocabile nei tratti di strada individuati dall'Amministrazione
	Totem	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pari a Mq 3 per facciata
	Variabile / Led	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 6 per facciata
	Teli Ponteggio	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	
	Indicatori Commerciali di strada	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione di cm 60x10 per ogni singolo spazio e fino ad in massimo di n. 10 spazi sullo stesso impianto



ZONA "C" - PRESCRIZIONI						
Rif. Art. 47 D.Lgs 285/92	Descrizione Tipo Mezzo	Destinazione d'uso		Durata		Note
		Commerciale	Istituzionale	Temporanea	Permanente	
Comma 2	Preinsegna	Ammessa	Non Esistente	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione massima di cm 100x20 per ogni spazio. Se insiste su marciapiede o passaggio pedonale altezza margine inferiore pari a min. m. 2,2.
Comma 4	Cartello	Non ammessa	Non ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 3 per facciata, se all'interno del centro abitato
	Tabella	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 3 per facciata, se all'interno del centro abitato. Il totale degli spazi non deve superare il 20% della superficie della facciata
Comma 5	Striscione	Non Esistente	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Superficie massima consentita pari a Mq 4 per facciata . Se posto sopra la carreggiata, l'altezza minima del margine inferiore deve essere pari a m. 5,10
	Stendardo	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Superficie massima consentita pari a Mq 4 per facciata. Se posto sopra la carreggiata, l'altezza minima del margine inferiore deve essere pari a m. 5,10
Comma 7	Pensilina Bus	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie bifacciale pubblicitaria totale inferiore a Mq. 3 e collocata parallelamente al senso di marcia
	Palina Bus	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 0,7, da posizionare sul lato contrario al senso di marcia del mezzo pubblico
	Orologio	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,7
	Cestino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,7
	Segnaparcheggio	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,7
	Transenna	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,35
	Bacheca	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 0,7 per facciata
	Promozione Turistica	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima spazio inferiore a Mq 3
Comma 8	Palina	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 0,7. Collocabile nei tratti di strada individuati dall'Amministrazione Comunale
	Totem	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	Non Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pari a Mq 3 per facciata
	Variabile / Led	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 6 per facciata
	Teli Ponteggio	Non Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Solo decorazione artistica o tinta unita
	Indicatori Commerciali di strada	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione di cm 60x10 per ogni singolo spazio e fino ad in massimo di n. 10 spazi sullo stesso impianto

ZONA "D" - PRESCRIZIONI						
Rif. Art. 47 D.Lgs 285/92	Descrizione Tipo Mezzo	Destinazione d'uso		Durata		Note
		Commerciale	Istituzionale	Temporanea	Permanente	
Comma 2	Preinsegna	Ammessa	Non Esistente	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione massima di cm 125x25 per ogni spazio. Se insiste su marciapiede o passaggio pedonale altezza margine inferiore pari a min. m. 2,2. Collocabile sul lato destro del senso di marcia
Comma 4	Cartello	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 3 per facciata, se all'interno del centro abitato
	Tabella	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 3 per facciata, se all'interno del centro abitato. Il totale degli spazi non deve superare il 20% della superficie della facciata
Comma 5	Striscione	Non Esistente	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Se posto sopra la carreggiata, l'altezza minima del margine inferiore deve essere pari a m. 5,10
	Stendardo	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	Superficie massima consentita pari a Mq 2 per facciata. Se posto sopra la carreggiata, l'altezza minima del margine inferiore deve essere pari a m. 5,10
Comma 7	Pensilina Bus	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie pubblicitaria bifacciale totale inferiore a Mq. 12 e collocata parallelamente al senso di marcia
	Palina Bus	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario pari a Mq 0,7, da posizionare sul lato contrario al senso di marcia del mezzo pubblico
	Orologio	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 1
	Cestino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 1
	Segnaparcheggio	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,7
	Transenna	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pubblicitario inferiore a Mq 0,35
	Bacheca	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 0,7 per facciata
	Promozione Turistica	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima spazio inferiore a Mq 3
Comma 8	Palina	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 0,7. Collocabile nei tratti di strada individuati dall'Amministrazione Comunale
	Totem	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie massima dello spazio pari a Mq 3 per facciata
	Variabile / Led	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	E' consentita una superficie dello spazio inferiore a Mq 1,5 per facciata
	Teli Ponteggio	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non Esistente	
	Indicatori Commerciali di strada	Ammessa	Ammessa	Non Ammessa	Ammessa	E' consentita una dimensione di cm 60x10 per ogni singolo spazio e fino ad un massimo di n. 10 spazi sullo stesso impianto

### **Art.10 – deroghe alle distanze previste dall'art. 51 D.P.R. 495/92**

Sulla base del contenuto dell'art. 23 comma 6 del Nuovo Codice della Strada, i comuni hanno la facoltà di concedere deroghe, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, sempre nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale. Il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, art. 51 comma 4, stabilisce inoltre che la distanza dal limite della carreggiata, all'interno dei centri abitati, è fissata dal presente regolamento, sempreché siano rispettate le disposizioni dell'art. 23 comma 1 del Nuovo Codice della Strada.

Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Nel caso in cui esistano, a distanza inferiore di quella prevista dalla carreggiata, altre costruzioni o alberi è ammesso il posizionamento in allineamento agli stessi. Le distanze in deroga applicate all'interno del centro abitato per i mezzi pubblicitari, ad esclusione dei mezzi come definiti dall'art. 47 c. 7 (impianti pubblicitari di servizio), sono rappresentate nelle tabelle delle deroghe sottostante. A queste deroghe fanno eccezione, all'interno del centro abitato, le eventuali strade di tipo "A" e "B" per le quali, pertinenze comprese, valgono le norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione.

<b>DEROGHE ALLE DISTANZE MINIME</b>				
<b>Tipo Mezzo (Art. 47 D.Lgs.285/92)</b>				
	<b>Comma 4, 5 e 8</b>		<b>Comma 7</b>	
	<b>Parallelo</b>	<b>Perpendicolare</b>	<b>Parallelo</b>	<b>Perpendicolare</b>
Dalla carreggiata	1 (non applicata se il mezzo è collocato in aderenza per tutta la propria superficie ad una struttura o edificio esistente)	3	Non applicate come previsto da art. 51 c.8 del Reg. 495/92, se con superficie inferiore a Mq 3. Se superiori a Mq 3 si applicano le distanze previste per gli altri mezzi pubblicitari.	
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	15 (sono ammessi accostamenti attigui di massimo n. 3 mezzi pubblicitari)	20		
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20	25		
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	15	20		
Prima dei segnali di indicazione	15	20		
Dopo i segnali di indicazione	10	15		
Prima delle intersezioni	20	20		
Dopo le intersezioni	15	15		
Dai punti di tangenza delle curve	25	25		
Dal vertice dei raccordi	25	25		
Dagli imbocchi delle gallerie	30	30		

Per le preinsegne (art. 47 comma 2), l'installazione è sempre consentita, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 23 comma 1 del D. Lgs. 285/1992 e relativo regolamento di attuazione: sul palo contenente il nome strada o segnale di senso unico, anche sull'intersezione, a condizione che non interferisca con i segnali di pericolo o prescrizione e con la circolazione.

Oltre alle installazioni sui pali con nome strada e/o senso unico, sono ammesse le seguenti distanze in deroga:

	<b>Parallelo</b>	<b>Perpendicolare</b>
Dalla carreggiata	0,5	1
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	10	15
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	10	20
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	10	15
Prima dei segnali di indicazione	10	20

Dopo i segnali di indicazione	10	15
Prima delle intersezioni	10	15
Dai punti di tangenza delle curve	25	25
Dal vertice dei raccordi	25	25
Dopo le intersezioni	10	10
Dagli imbocchi delle gallerie	30	30

### ***Art.11 – criteri per l’installazione dei mezzi pubblicitari fuori dal centro abitato***

Il territorio comunale esterno alla delimitazione del centro abitato rappresenta un'area nella quale sono recepite integralmente le norme di cui all'art. 23 del D. Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione DPR 16 Dicembre 1992 n. 495, con le modifiche introdotte dal DPR 16 Settembre 1996 n. 610. I mezzi pubblicitari ricadenti all'interno del perimetro delle zone omogenee individuate dal PGIP, seppure esterni al centro abitato, saranno assoggettati a doppia normativa, ovvero al rispetto delle prescrizioni indicate dal Codice della Strada e della disciplina delle installazioni nelle zone omogenee.

### ***Art.12 – ubicazione mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio***

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati, fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, cartelli e mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi il 8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio. Le strutture non dovranno essere collocate lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. Nelle aree di parcheggio è ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di 2 mq per ogni servizio prestato.

### ***Art.13 – autorità competente al rilascio dell’autorizzazione***

L'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è il Comune<sup>12</sup>, per i tratti di strada compresi all'interno dei centri abitati, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale.

### ***Art.14 – funzioni del responsabile del procedimento***

In base a quanto previsto dall'art. 4 capo II della L. 241/90 l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento sarà il settore tecnico. Il dirigente di questa unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità

<sup>12</sup> Come da art. 53 del Regolamento di esecuzione ed attuazione DPR 16 Dicembre 1992 n. 495, con le modifiche introdotte dal DPR 16 Settembre 1996 n. 610

dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale<sup>(13)</sup>. I compiti assegnati a questo ufficio sono i seguenti:

- esaminare le domande in ordine progressivo al numero di protocollo di registrazione d'ufficio;
- accertare la conformità della documentazione tecnica a quanto previsto nel presente PGIP ed eventualmente richiedere, come integrazione, la modulistica necessaria;
- proporre le eventuali modifiche al presente PGIP e ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo di questo strumento;
- convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;
- richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;
- prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;
- esprimere parere ampiamente motivato, specialmente in caso di rigetto della domanda, in conformità a quanto disposto dal presente PGIP e dalle norme vigenti;
- istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni <sup>(14)</sup>;
- indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si debbano acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nullaosta e gli assensi richiesti <sup>(15)</sup>.

### **Art.15 – modalità per il rilascio dell'autorizzazione**

Il soggetto interessato al rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di altri mezzi pubblicitari, deve presentare la relativa domanda al settore tecnico, allegando in duplice copia:

- una planimetria dell'area interessata dall'intervento, con indicate tutte le misure necessarie per la valutazione della sicurezza per la circolazione stradale (distanze da semafori, intersezioni, altri impianti pubblicitari, dalla carreggiata, da segnali di indicazione, di pericolo, di prescrizione, da imbocchi di galleria);
- un rilievo fotografico del contesto urbano nello stato attuale e con l'inserimento del mezzo pubblicitario. Per le posizioni su edifici, le fotografie devono essere tali da consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti
- autodichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità;

---

<sup>13</sup> Art. 5 capo II L. 241/90

<sup>14</sup> Art. 53 c. 9 d.p.r. 495/92

<sup>15</sup> Art 14 capo IV L. 241/90

- scheda tecnica contenente il disegno tecnico dell'impianto con relative misure e una relazione sulle caratteristiche del mezzo pubblicitario precisando il tipo di struttura e i materiali utilizzati;
- se l'impianto in progetto utilizzerà circuiti elettrici, il progetto va completato con l'autodichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia;
- copia del bozzetto grafico del messaggio pubblicitario;
- autorizzazione del proprietario del terreno su cui si intende installare il mezzo pubblicitario (nel caso di proprietà comunale sarà da versare una tassa per l'occupazione del suolo pubblico in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia);
- effettuazione di un versamento sul c/c del Comune per i diritti dovuti per lo svolgimento delle operazioni tecnico-amministrative in conformità a quanto previsto dal Prezziario annuale del Comune.<sup>(16)</sup>

Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione di cartelli o di mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di tre anni ed è rinnovabile presentando una richiesta scritta tramite raccomandata a/r, sei mesi prima della scadenza.

### **Art.16 – obblighi del titolare dell'autorizzazione**

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- rispettare in ogni caso tutte le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada e dal presente PGIP;
- verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, delle relative strutture di sostegno ed effettuare tempestivamente tutti gli interventi necessari al loro ripristino in caso di danneggiamento, usura, pulizia da fregi o graffiti;
- adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'art. 405, comma 1 del Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'art. 228 del Nuovo Codice della Strada, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio;
- stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato.

È fatto inoltre obbligo, al titolare dell'autorizzazione rilasciata per la posa di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla scadenza dell'autorizzazione o della manifestazione/spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali qualora i mezzi non facciano parte di circuiti fissi adibiti all'esposizione di spazi temporanei.

---

<sup>16</sup> vedi art. 53, c. 7, del D.P.R. 495/92

## **Art.17 – targhette di identificazione**

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta preferibilmente metallica ed incisa oppure serigrafata in modo indelebile, posta in posizione facilmente accessibile e visibile, sulla quale sono riportati i seguenti dati

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione;
- progressiva chilometrica del punto di installazione (se su strade Statali o Provinciali);
- data di scadenza dell'autorizzazione.

La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su essa riportati.

## **Art.18 – vigilanza**

Gli enti proprietari delle strade sono tenuti a vigilare, per mezzo del loro personale competente, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse. Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, dovrà essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve procedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate dal soggetto, entro quindici giorni, può provvedere d'ufficio, rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione, oppure procedere alla rimozione dell'impianto in causa. Limitatamente al disposto dell'art. 23, comma 3, del Nuovo Codice della Strada la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza. Tutti i mezzi temporanei e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 8 e 9, se non rispondenti al disposto dell'art. 23, comma 1, del Nuovo Codice della Strada, devono essere rimossi entro le quarantotto ore successive alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. Tutti i mezzi, esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione, entro il termine fissato. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio, rivalendosi per le spese sostenute sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

### ***Art.19 – rimozione dei mezzi pubblicitari abusivi***

Gli impianti installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione o non conformi alle disposizioni del presente PGIP. Ai sensi della Legge 7 Dicembre 1999, n. 472, art. 30, in caso di installazioni abusive o in contrasto con quanto contenuto nel PGIP il Comune diffida l'autore della violazione ed il proprietario o possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese e non oltre il termine di dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, il Comune provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario ed alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo. Nel caso in cui i mezzi pubblicitari siano installati su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio del comune o nel caso in cui la loro ubicazione lungo strade e fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nel PGIP, il Comune esegue senza indugio la rimozione del mezzo pubblicitario. Successivamente alla stessa il Comune trasmette la nota delle spese al Prefetto che emette ordinanza – ingiunzione di pagamento. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge.

### ***Art. 20 – norme transitorie***

I mezzi pubblicitari installati sulla base di autorizzazioni in essere, all'entrata in vigore del presente PGIP e non rispondenti alle disposizioni dello stesso, dovranno essere adeguati alla nuova normativa al momento della richiesta di rinnovo delle stesse e, nel caso in cui non rispondessero ai nuovi requisiti, dovranno essere rimossi e collocati in altro tratto stradale disponibile solo dopo il rilascio di una nuova autorizzazione per la diversa posizione.



## TITOLO III LE PUBBLICHE AFFISSIONI

---

### **Art. 21 – premessa**

In relazione al Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni <sup>(17)</sup>, come previsto da D.Lgs.15/11/1993 n. 507, si è proceduto ad un censimento degli impianti adibiti al servizio delle pubbliche affissioni, ed a un successivo adeguamento dell'impiantistica in base ai quantitativi indicati dal Regolamento e dalle necessità evidenziate per la prestazione di un soddisfacente servizio.

### **Art.22 – quantità e ripartizione delle superfici**

Le superfici destinate alle pubbliche affissioni sono calcolate in maniera proporzionale al numero degli abitanti ed è fissato in 12 m<sup>2</sup> ogni mille abitanti. Ai sensi del combinato disposto dagli art. 3 e 18 del D.Lgs.507/93, la superficie complessiva degli impianti destinati alle pubbliche affissioni, con riferimento alla popolazione di circa 14.100 unità, non deve essere inferiore a m<sup>2</sup> 169,2. La superficie degli impianti è fissata dal Regolamento Comunale in m<sup>2</sup> 85,106 ogni 1.000 abitanti quindi in complessivi m<sup>2</sup> 1.200. La superficie su citata è così ripartita dal Regolamento comunale:

Superficie totale		m <sup>2</sup> 1200
affissioni istituzionali / sociali	20 %	m <sup>2</sup> 240
affissioni commerciali	70 %	m <sup>2</sup> 840
affissioni dirette	10 %	m <sup>2</sup> 120

Sulla base dei risultati del censimento, i quantitativi e la ripartizione delle superfici di affissione risultano invece essere pari a:

Superficie totale		m <sup>2</sup> 1.188,70
affissioni istituzionali / sociali	23 %	m <sup>2</sup> 277,70
affissioni commerciali	72 %	m <sup>2</sup> 855,0
affissioni necrologi	5 %	m <sup>2</sup> 56,0

---

<sup>17</sup> approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 16/02/1995 ed integrato con delibera del C.C. n. 44 del 22/12/1997

Con il progetto del nuovo schema distributivo degli impianti per le pubbliche affissioni, i quantitativi e la ripartizione delle superfici di affissione considerate sono stati modificati effettuando da un lato una redistribuzione delle superfici di censimento e dall'altro cercando di coniugare le esigenze urbanistiche con le richieste degli utenti del servizio. Per l'esame delle ubicazioni individuate si rimanda alla documentazione relativa all'Allegato 2.

Sulla base dei criteri citati i quantitativi e la ripartizione delle superfici di affissione previste dal progetto di adeguamento, risulta essere:

Superficie totale		m <sup>2</sup> 1.451,00
affissioni istituzionali / sociali	10 %	m <sup>2</sup> 145,40
affissioni commerciali	87 %	m <sup>2</sup> 1.258,00
affissioni necrologi	3 %	m <sup>2</sup> 47,60
affissioni dirette (in eccedenza)	10 %	m <sup>2</sup> 145,0

### ***Art. 23 - assegnazione degli spazi per le affissioni dirette***

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.507/93, verrà attribuita a soggetti privati ed in forma concessoria, la facoltà di installare impianti per l'effettuazione di affissioni dirette. La superficie complessiva assegnabile a tale scopo è, come precedentemente evidenziato, fissata in m<sup>2</sup> 144. Detta superficie non è compresa in quella destinata al servizio pubblico ma è riferita esclusivamente agli impianti di medio (cm 140x200 o 200x140) e grande formato (cm 600x300). Tali impianti devono essere forniti e collocati a cura e spese del privato richiedente nel rispetto di tutte le norme previste nel presente PGIP. Gli spazi saranno affidati in concessione ai privati mediante procedura concorsuale ad evidenza pubblica previa predisposizione di apposito capitolato d'oneri che preveda la durata della concessione, l'ammontare del deposito cauzionale, l'obbligo del pagamento di un canone di concessione e della tassa di occupazione spazi e ed aree pubbliche, nonché tutte le disposizioni cautelative con esplicito richiamo alle procedure concernenti le norme ed autorizzazioni relative agli impianti pubblicitari.

### ***Art. 24 – tipologie e caratteristiche dei nuovi impianti***

Gli impianti saranno riservati ad uno specifico utilizzo (istituzionali, commerciali, ecc.) che sarà evidenziato dalla dicitura:

"Riservato Affissioni Commerciali ... oppure Istituzionali ... oppure ... Dirette" riportata sulla parte superiore dell'impianto stesso. Gli impianti inseriti nel progetto di adeguamento dell'impiantistica

saranno gli unici spazi sui quali, successivamente all'adozione del PGIP in via definitiva, sarà permessa l'affissione di manifesti. Nel progetto di adeguamento i formati utilizzati sono i seguenti:

Tablette murali: sono composte da pannelli adeguatamente fissati al muro. Il loro utilizzo è limitato ad una sola facciata.

Le dimensioni di esposizione (base x altezza) sono le seguenti:

cm 140 x 100; cm 140 x 200; cm 200 x 140; cm 600 x 280 (poster)

Stendardi: sono composti da pannelli adeguatamente fissati su pali di sostegno a terra. Possono essere utilizzati su di una sola facciata o su entrambe le facce.

Le dimensioni di esposizione (base x altezza), sono le seguenti:

cm 140 x 100; cm 140 x 200; cm 200 x 140; cm 600 x 280 (poster)

### ***Art. 24 bis deleghe alla Giunta Comunale***

La Giunta Comunale è delegata, ai fini dell'economicità del procedimento, a provvedere, con atto proprio, allo spostamento, alla sostituzione e al potenziamento degli impianti delle pubbliche affissioni, fatta salva la comunicazione al Consiglio Comunale relativamente alle modifiche deliberate.

### ***Art. 25 – entrata in vigore***

Il progetto di adeguamento dell'impiantistica delle pubbliche affissioni contenuto nel presente PGIP, adottato dall'Amministrazione con l'approvazione del PGIP, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente PGIP. Il progetto di adeguamento dell'impiantistica delle pubbliche affissioni potrà essere sottoposto a revisione annuale per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti per le pubbliche affissioni.

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

---

D.Lgs.n. 15/11/1993, N. 507 e s.m.i.

D.Lgs.n. 360 del 10 settembre 1993 e succ. mod.

D.Lgs.n. 285 del 30/04/1992 e succ. mod.

d.P.R. n. 495 del 16/12/1992

Direttiva Ministero LLPP del 24/10/2000

D. Lgs. 42/2004 e succ. mod.

L. 241/90

Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni deliberato con C.C. n. 13 del 16/02/1995 ed integrato con delibera del C.C. n. 44 del 22/12/1997

Delibera delimitazione centro abitato G.C. n. 380 del 05/05/1994

## ALLEGATI

---

Allegato 1: Cartografia generale della zonizzazione

Allegato 2: Progetto - Schede di ubicazione - Riepilogo in ordine di strada - Superfici e grafici

Allegato 3: Schede tecniche degli impianti

Allegato 4: Modulistica

Allegato 5: CD ROM